

FMITALIA, online il nuovo sito: più contenuti, video on demand e visual radio

Da oggi è online il nuovo sito di FMITALIA (www.fmitalia.net). Una piattaforma completamente rinnovata, sia dal punto di vista grafico che delle funzionalità grazie ad un restyling che si distingue per una grafica moderna, lineare ed ancor più intuitiva. E' ancora più facile e divertente così navigare tra i tanti contenuti del sito, permettendo agli utenti di restare connessi con FMITALIA in qualsiasi momento della giornata.

Non si tratta però soltanto di un cambiamento estetico. Il nuovo portale introduce anche una struttura dei contenuti più chiara e organizzata: dalla programmazione radiofonica alle informazioni sui programmi, fino agli aggiornamenti ed alle iniziative legate al mondo FMITALIA. Tutto è stato progettato per offrire un'esperienza di navigazione più semplice e immediata, ricca di contenuti. Come, ad esempio, i video disponibili on demand grazie al collegamento con il canale Youtube di FMITALIA.

Tra le funzioni più apprezzate, il player sempre attivo e che permette di seguire FMITALIA da ogni device, abbinando al tradizionale ascolto radiofonico anche le immagini per una visual radio che viaggia sempre con te!

Scopri tutte le novità del nuovo portale di FMITALIA, naviga tra le sezioni ed i contenuti all'indirizzo www.fmitalia.net.

Nuovo ospedale, Cannata: “Stop polemiche, Siracusa deve avere una sanità efficiente”

“Il nuovo ospedale di Siracusa si deve fare e mentre qualcuno alimenta polemiche, si lavora a quest’opera con atti concreti”. Il parlamentare Luca Cannata di Fratelli d’Italia torna a parlare della realizzazione della nuova struttura in giornate particolarmente calde per la sanità pubblica regionale e, per vicende specifiche, provinciale. Cannata ricorda i ‘numeri’ dell’investimento complessivo: oltre 372 milioni di euro, “con il 95 per cento delle risorse garantite dallo Stato. Il Governo Meloni, attraverso il lavoro del Ministero della Salute e in concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze-assicura il deputato di maggioranza- è pronto a garantire la copertura finanziaria dell’opera, una volta completato l’iter amministrativo che porterà alla sottoscrizione dell’addendum all’accordo di programma, dimostrando responsabilità per dotare Siracusa di una struttura sanitaria all’altezza delle esigenze del territorio”. Dal punto di vista dell’iter, Cannata ricorda che si “attende dalla Regione l’ultimo riscontro tecnico richiesto dal Ministero della Salute relativo ad alcuni adempimenti previsti dalla normativa sui fondi di edilizia sanitaria, in particolare per quanto riguarda la quota destinata allo sviluppo della telemedicina e dei servizi sanitari digitali. Si tratta di un passaggio amministrativo necessario -fa presente vicepresidente della Commissione Bilancio- per completare la procedura. Sto seguendo personalmente, passo dopo passo, l’iter dell’opera – sottolinea il parlamentare FdI -. Assieme alle strutture del Ministero della Salute e al commissario straordinario per la realizzazione del nuovo

ospedale, l'ingegnere Monteforte". Proprio in questi giorni si è svolta una riunione di allineamento tra Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Siciliana per completare gli ultimi passaggi tecnici necessari alla sottoscrizione dell'addendum all'accordo di programma. Cannata torna anche su un altro tema, intorno al quale nelle scorse settimane ha espresso un certo dissenso. "Nel corso dell'istruttoria-ricorda Cannata - è stata rimodulata la copertura finanziaria dell'intervento: una quota di circa 47,8 milioni di euro, inizialmente prevista a carico dell'Asp di Siracusa, è stata successivamente coperta attraverso ulteriori risorse statali nell'ambito dei fondi per l'edilizia sanitaria previsti dall'articolo 20 della legge 67 del 1988. Questo aggiornamento amministrativo ha richiesto alcune verifiche tecniche e ha comportato tempi aggiuntivi". Il quadro economico complessivo è chiaro: 353.423.304,58 euro a carico dello Stato; 18.601.226,56 euro a carico della Regione Siciliana.

Cannata ribadisce di voler rifuggire le polemiche, "per lavorare solo sui fatti e sugli atti amministrativi. Il percorso è tracciato-conclude- e procede secondo le procedure previste. L'obiettivo resta uno solo: realizzare il nuovo ospedale di Siracusa e garantire ai cittadini una sanità moderna ed efficiente".

Incidente tra viale Teracati e via Romagnoli: ferito un ciclista

Incidente stradale in viale Teracati, all'incrocio con via Romagnoli, nei pressi del Teatro Greco. Pochi gli elementi che

trapelano. Un ciclista avrebbe riportato lesioni a causa dell'impatto contro un altro mezzo ed è stato soccorso dai sanitari di un'ambulanza del 118 . Sul posto la Polizia Municipale e la ditta S.A, che si occupa del ripristino delle condizioni di sicurezza del manto stradale e della rimozione dei detriti. La ricostruzione della dinamica è al vaglio della Municipale.

Prezzi alle stelle, Prestigiacomò (Metalmeccanici Confindustria): “Interventi immediati”

L'aumento dei prezzi dei materiali industriali e dei costi di trasporto torna a mettere sotto pressione le imprese del comparto metalmeccanico. A lanciare l'allarme è Maria Pia Prestigiacomò, Presidente della Sezione Metalmeccanici di Confindustria Siracusa, che raccoglie le segnalazioni provenienti dalle aziende del territorio. “Negli ultimi giorni, afferma Prestigiacomò, diverse imprese metalmeccaniche segnalano nuovi rincari su materiali e alcune materie prime strategiche, a partire dai derivati petrolchimici ma anche su prodotti fondamentali per l'industria come l'acciaio. A questi aumenti si aggiunge una crescita significativa dei costi di trasporto e della logistica, che incide ulteriormente sui bilanci delle aziende”. Il fenomeno si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni sui mercati delle materie prime e delle catene di approvvigionamento, con ricadute dirette sulle imprese manifatturiere e sulle principali filiere industriali. “È necessario – conclude Maria

Pia Prestigiacomò – che il Governo e le istituzioni intervengano con urgenza per affrontare l'impennata dei costi dei materiali e della logistica. Occorre valutare misure straordinarie che contengano gli effetti derivanti dall'aumento dei prezzi e sostengano concretamente le imprese. Senza un intervento tempestivo si rischia di compromettere la competitività del nostro sistema produttivo e la continuità di molte attività industriali". Il fenomeno si inserisce in un contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni sui mercati delle materie prime e delle catene di approvvigionamento, con ricadute dirette sulle imprese manifatturiere e sulle principali filiere industriali. "È necessario – conclude Maria Pia Prestigiacomò – che il Governo e le istituzioni intervengano con urgenza per affrontare l'impennata dei costi dei materiali e della logistica. Occorre valutare misure straordinarie che contengano gli effetti derivanti dall'aumento dei prezzi e sostengano concretamente le imprese. Senza un intervento tempestivo si rischia di compromettere la competitività del nostro sistema produttivo e la continuità di molte attività industriali".

La partita della sanità siciliana, Siracusa tessera del domino delle nomine

Le dimissioni del commissario straordinario Chiara Serpieri hanno dato il via ad un nuovo "caso" politico sull'Asp di Siracusa. Troppo impegnativo il continuo spostamento lungo l'asse Milano-Siracusa, questo sarebbe il motivo alla base della scelta di passare la mano. Una decisione comunicata la scorsa settimana all'assessorato regionale e che la stessa

Serpieri ha confermato durante il sopralluogo alla casa di comunità di Melilli a metà della scorsa settimana. Venne nominata commissario da Schifani a novembre dello scorso anno, in seguito ad un'inchiesta sugli appalti nella sanità che aveva coinvolto la gestione dell'Asp di Siracusa e portato alla "caduta" del dg Alessandro Caltagirone.

Per la "successione", il nome caldo adesso è quello di Gioacchino Iraci, attuale capo del provveditorato dell'Asp di Palermo. Un nome su cui ci sarebbe una intesa di massima Fdi-FI, con i meloniani che puntano anche alla Pianificazione strategica dell'assessorato regionale. Le indiscrezioni si concentrano su Sabrina Pulvirenti, manager romana già commissario dell'Asp di Trapani. Potrebbe essere lei a prendere il posto di Salvatore Iacolino, il super manager finito al centro di una indagine che è valso l'ennesimo scandalo nella sanità siciliana.

Tra i principali avversari politici di Iacolino, negli ultimi mesi, il parlamentare siracusano Luca Cannata (FdI) che non ha risparmiato critiche al management della sanità siracusana. Interventi che hanno fatto dire al segretario regionale del Pd, Barbagallo, insieme al senatore Nicita che "la sanità è allo sbando, con un governo regionale che non controlla più nulla e con le Asp ridotte ormai a terra di conquista". Riferimento indiretto ma chiaro alla situazione siracusana.

In questo clima, si decidono le sorti del nuovo ospedale di Siracusa. L'opera è tornata preda di dubbi e tormenti, mentre la maggioranza regionale si produce in rassicuranti comunicati in serie. Il tempo, però, continua a scorrere inesorabile e tra liste d'attesa e servizi sanitari al lumicino c'è sempre tanta politica. Ed i cittadini si chiedono quando si tornerà a parlare della "sanità" nei discorsi sulla sanità siciliana.

Inchiesta sanità: Iacolino davanti ai pm si avvale della facoltà di non rispondere

Si è avvalso della facoltà di non rispondere l'ex dirigente generale della Pianificazione Strategica della sanità regionale, Salvatore Iacolino. Questa mattina è comparso davanti ai magistrati di Palermo che lo indagano per concorso esterno in associazione mafiosa.

Secondo l'accusa, Iacolino avrebbe favorito le attività imprenditoriali del presunto boss Carmelo Vetro, di Favara proprio come il manager. Lo avrebbe messo in contatto con figure di primo piano dell'amministrazione regionale e della politica, tra cui la vicepresidente della Commissione regionale antimafia Bernadette Grasso, il capo della Protezione civile siciliana Salvatore Cocina e alcuni dirigenti delle aziende sanitarie provinciali di Messina e Siracusa.

In cambio di questo presunto sostegno, Iacolino avrebbe ricevuto finanziamenti per campagne elettorali e la possibilità di far assumere persone a lui vicine.

Durante una perquisizione nella sua abitazione, gli investigatori hanno trovato e sequestrato circa 88 mila euro in contanti.

**Tentata estorsione
pluriaggravata, in tre**

arrestati a Priolo

Tre uomini sono stati arrestati dalla Polizia a Priolo con l'accusa di aver minacciato un uomo per costringerlo a pagare un presunto debito di droga. Si tratta di due siracusani di 40 e 35 anni e di un 41enne originario di Monza ma residente da anni a Siracusa, tutti già noti alle forze dell'ordine. Sono accusati di tentate estorsione pluriaggravata.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, qualche giorno fa i tre si sarebbero presentati a Priolo per riscuotere 800 euro da un 42enne del posto, somma che – a loro dire – sarebbe stata dovuta per un affare relativo ad una partita di droga. Al rifiuto di pagare, la vittima sarebbe stata costretta a salire sulla loro auto, con i tre facevano intendere di essere armati. E una volta arrivati davanti all'abitazione dell'uomo, avrebbero continuato a minacciarlo per ottenere il denaro.

Dopo la denuncia, la Polizia ha avviato immediatamente le indagini anche attraverso le immagini dei sistemi di videosorveglianza e mirati servizi di pedinamento e appostamento.

Così, quando dopo nove minacce, in due si sono presentati a casa della vittima per riscuotere il denaro, sono stati bloccati dai poliziotti. Avevano con sé un paio di grosse forbici. Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto i domiciliari con braccialetto elettronico. Rintracciato e arrestato anche il terzo complice.

Intitolata a Josephine Leotta

l'aula studio di Architettura, pergamena ai familiari

«Josephine era già un'architetta dell'anima, riusciva a creare bellezza in ogni aspetto della sua vita. La sua esistenza ha lasciato tracce profonde: non solo nelle persone e nella famiglia che l'hanno vista crescere, ma nell'intera comunità di Belpasso, qui a Siracusa e in tutti i luoghi in cui ha operato con generosità e spirito di servizio". Con queste parole, visibilmente commosso, il rettore dell'Università degli Studi di Catania, Enrico Foti ha sottolineato la cerimonia solenne che si è svolta a Palazzo Impellizzeri, per intitolare l'aula studio a Josephine Leotta, studentessa di Belpasso tragicamente scomparsa il 10 marzo 2025 a causa di incidente stradale mentre raggiungeva Siracusa per frequentare le lezioni del corso di laurea in Architettura.

A Josephine è dedicata la lettera dei colleghi e delle colleghe. «Cara Josie- le parole usate questa mattina- siamo tutti qui riuniti per celebrare il tuo ambito traguardo, la tua laurea. Tante volte hai sognato questo momento, hai immaginato quale vestito indossare per questa occasione; ti sei chiesta come ti sarebbe stata la corona d'alloro con i tuoi capelli mossi, e persino in quale mese ti saresti finalmente tolta questo pensiero. Le cose purtroppo sono andate in modo diverso».

Il rettore Enrico Foti ha consegnato alla sorella Jacqueline e al padre Gianluca la pergamena attestante gli studi compiuti da Josephine, alla quale mancava soltanto un esame per conseguire l'ambito titolo di studio. Alla cerimonia hanno partecipato anche il direttore del dipartimento Dicar Matteo Ignaccolo, il presidente della Struttura didattica speciale di Siracusa Fausto Carmelo Nigrelli – che ha annunciato

l'istituzione, da parte dei familiari e della Sds di Architettura, di una borsa di ricerca dedicata a Josephine e destinata a giovani architetti – e il presidente del corso di laurea Luigi Pellegrino. In aula erano inoltre presenti una rappresentanza degli scout di Belpasso e l'intera comunità della Struttura didattica aretusea: studenti e studentesse, docenti e personale amministrativo, riuniti per ascoltare il racconto del percorso formativo di Josephine, fino alle ricerche sviluppate per la sua tesi di laurea.

«Eri la ragazza dei mille impegni, nonostante l'università trovavi il tempo di dedicarti alla famiglia, agli scout e ad altre attività – hanno ricordato i colleghi di studio -. Da te abbiamo imparato tanto, oltre gli argomenti universitari. Abbiamo imparato lezioni che in nessun libro si trovano, lezioni che nessuno ti spiegherà mai. Ad esempio, saper ascoltare il silenzio, riconoscere ed apprezzare i valori della vita. E ancora essere pronti a reagire e a trovare la forza di andare avanti. In queste aule ci hanno insegnato che l'architetto non progetta soltanto ambienti o prodotti, ma cerca di risolvere problemi, trovando soluzioni anche di fronte a mille difficoltà. E noi ti ricorderemo sempre così, cara Josephine: la collega che trovava la soluzione anche al problema più difficile». «Nella città aretusea ha poi rivolto lo sguardo verso il mare – ha proseguito il rettore – immaginando, nel suo studio di tesi di laurea, un nuovo waterfront, un nuovo rapporto tra la città e il mare, tra gli spazi urbani e la loro fruizione. Nell'aula studio che oggi abbiamo voluto intitolarle risuonano ancora le sue parole, rivolte ai giovani scout: parole nelle quali i confini non sono barriere, ma passaggi verso nuove strade e nuovi percorsi».

Droga ed evasione dai domiciliari, 36enne condannato a 3 anni e 10 mesi in carcere

Condanna a 3 anni e dieci mesi di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, evasione dai domiciliari e resistenza a pubblico ufficiale. Destinatario un uomo di 36 anni, arrestato dai carabinieri della Stazione di Lentini e condotto nella Casa di Reclusione di Augusta-Brucoli in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Siracusa. I fatti contestati all'uomo, con precedenti penali e di polizia, sono stati commessi tra il 2019 e il 2021 a Lentini e Carlentini.

Veglia di Preghiera per la Pace, oggi al Santuario della Madonna delle Lacrime

In un momento storico segnato da profonde tensioni internazionali e dal rischio di un'escalation di violenza che il Santo Padre Papa Leone XIV ha definito una "voragine irreparabile", la Basilica Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa si fa portavoce di un accorato appello alla riconciliazione. Per venerdì 13 marzo 2026, alle ore 17.00, è stata indetta una speciale Veglia di preghiera per la Pace, organizzata in stretta comunione con la giornata di digiuno e

preghiera voluta dal Pontefice per implorare la fine dei conflitti nel mondo. L'evento, annunciato attraverso un comunicato stampa ufficiale del Santuario, si propone come un momento di profonda riflessione spirituale e di impegno civile, volto a sensibilizzare i fedeli e l'intera cittadinanza sulla necessità di fermare la spirale dell'odio. La liturgia della veglia si aprirà con un rito di introduzione e richiesta di perdono, durante il quale l'assemblea, unita idealmente alla sofferenza delle vittime di ogni ingiustizia, invocherà la misericordia divina affinché i cuori si convertano e le armi tacciano finalmente. Il percorso di preghiera sarà scandito dalla Liturgia della Parola, con letture tratte dal profeta Isaia e dal Vangelo di Giovanni che richiamano il legame indissolubile tra la pratica della giustizia e il dono della vera pace, quella che Cristo ha lasciato ai suoi discepoli non come la dà il mondo, ma come frutto di amore e verità. Al centro della celebrazione, l'esposizione del Santissimo Sacramento sarà accompagnata dalla lettura di passaggi significativi dell'enciclica *Pacem in terris* di San Giovanni XXIII, ricordando come la convivenza umana possa essere feconda solo se fondata sul rispetto dei diritti universali, inviolabili e inalienabili di ogni persona. Attraverso una serie di suppliche corali, il Santuario di Siracusa eleverà preghiere specifiche per i leader delle nazioni, affinché abbandonino i progetti di morte e la corsa agli armamenti, volgendosi invece al dialogo e alla tutela dei più vulnerabili, dai bambini vittime della guerra ai rifugiati. Il culmine dell'incontro sarà l'invocazione alla Madonna delle Lacrime, con le parole del Cardinale Robert Francis Prevost scritte il 1° settembre 2024 e adottate da Papa Leone XIV, eletto l'8 maggio 2025. In questa preghiera, Maria viene invocata come Madre della Chiesa e degli addolorati, chiedendo il suo intervento materno per asciugare le lacrime di chi soffre a causa dell'odio e per ottenere la grazia di non restare indifferenti di fronte al dolore altrui, soccorrendo Cristo nei fratelli più piccoli. La veglia si concluderà con la benedizione eucaristica, suggellando un

impegno di pace quotidiana da costruire nei cuori, nelle famiglie e nelle comunità.